

FASE 2 EMERGENZA COVID-19: INFORMATIVA PER DIPENDENTI, PUBBLICO E FORNITORI

La Camera di Commercio di Genova considera la salute un diritto dei dipendenti camerali, nel pieno rispetto del protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 Aprile 2020 fra il Governo e le Parti Sociali.

Ecco le linee guida:

- **Distanze di sicurezza e mascherine**

A differenza di chi, attenendosi alle disposizioni vigenti, interpreta il rispetto delle distanze di sicurezza come alternativo all'uso di mascherine, **la Camera di Commercio di Genova intende adottare entrambe le misure**, considerato che le ridotte percentuali di presenza dei dipendenti permettono di rispettare agevolmente le distanze interpersonali.

Il rigoroso rispetto delle distanze interpersonali di non meno di un metro è fondamentale. Salvo eccezioni, da valutare e concordare con il **Responsabile della Sicurezza Dott. Emilio Clemente**, questo deve avvenire chiedendo alle persone di mantenere la postazione di lavoro abituale, così da non generare situazioni di promiscuità nell'utilizzo di attrezzature e arredi e facilitare gli interventi di perimetrazione e sanificazione. La distanza interpersonale e le soluzioni logistiche sono infatti la chiave per una permanenza sicura nel posto di lavoro.

Nei rapporti con l'utenza e in caso interazioni sociali che presentino il rischio, anche momentaneo, di mancato rispetto delle distanze, è necessario indossare la mascherina fornita dalla Camera di Commercio. Ciò avviene in particolare in tutti gli spazi comuni: a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: aree break, bagni, corridoi e disimpegni.

Resta confermato il divieto delle riunioni in presenza. In caso di riunioni con carattere di necessità e di urgenza, nell'impossibilità di un collegamento a distanza, la partecipazione dovrà essere ridotta al minimo e dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale.

Si ricorda a tutto il personale camerale la necessità di **ridurre al minimo indispensabile i contatti con l'utenza**, privilegiando i contatti telefonici, l'utilizzo della posta elettronica, l'invio telematico della documentazione e l'utilizzo di PEC e raccomandate A.R. in fase di ricezione delle istanze. **Solo qualora si renda indispensabile il contatto con l'utenza, si richiede di prendere appuntamento.**

Il personale presente nelle sedi camerali riceverà, a titolo prudenziale, un set di mascherine chirurgiche tipo I e/o IIR, che rimangono un presidio da conservare con cura. Ricordiamo che la durata delle mascherine è strettamente correlata al loro tempo di effettivo utilizzo e che di norma le mascherine vanno cestinate negli appositi raccoglitori alla fine della giornata lavorativa.

In questo primo periodo saranno fornite anche delle mascherine di comunità lavabili, che il dipendente potrà utilizzare al di fuori delle strutture dell'Ente e nel percorso casa – lavoro.

Relativamente alla protezione delle mani, allo stato attuale delle conoscenze **si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti e disporre il lavaggio frequente delle mani e/o l'igienizzazione con soluzioni idroalcoliche.** L'uso dei guanti, infatti, può diventare talvolta controproducente, rispetto al lavaggio delle mani, in special modo quando non si rispetti un protocollo rigoroso di vestizione, utilizzo, svestizione, e non risulta efficace al di fuori di ambienti ad alto contagio.

Sono fatti salvi casi di richieste particolari o valutazioni di rischio specifico (individuati e esaminati dal Responsabile della Sicurezza e dal medico competente) associati a specifiche mansioni o di probabile contaminazione delle superfici. In questi casi le persone saranno formate per un corretto utilizzo dei guanti.

- **Pulizia, disinfezioni e sanificazioni**

Pulizia (o deterzione): rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detersivi o prodotti enzimatici.

Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.

Disinfezione: processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida.

L'efficacia della disinfezione è influenzata

- dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia),
- dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori),
- da temperatura, pH e umidità.

Per quanto riguarda principi attivi e tempi di esposizione dei disinfettanti verso SARS CoV-2 si può fare riferimento alle indicazioni ISS2.

Sanificazione: *complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione. In sintesi la sanificazione è l'insieme di tutte le procedure atte a rendere ambienti, dispositivi e impianti igienicamente idonei per gli operatori e gli utenti; comprende anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore).*

In generale il programma d'azione di tali attività va progettato predisponendo, assieme al Responsabile della sicurezza, una valutazione dei rischi specifici per l'esecuzione del lavoro, definendo le attrezzature occorrenti, i prodotti necessari (che dovranno essere tutti registrati ed avere un'efficacia virucida dimostrata), le conseguenti misure organizzative, operative e comportamentali da adottare, le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali (DPI).

Il responsabile del servizio, mediante sopralluogo, progetterà l'intervento tenendo conto di diversi fattori (es. contesto, tipologia di aree e locali da trattare, tipologia di prodotti e materiali, presenza eventuale di generi alimentari, presenza di persone sensibili, tipologia di superfici, dettaglio delle metrature e delle volumetrie, presenza di punti ciechi o di difficile accesso, ecc.).

Il responsabile definirà il livello di rischio sulla base dei fattori che possono essere rilevanti:

- la frequenza dello stazionamento di persone nei locali,
- il numero di persone nella stessa area,
- l'umidità ambientale,
- i dettagli sulla permanenza nei locali di un eventuale soggetto positivo (presenza in fase di contagiosità, aree frequentate, ecc.).

Eventuali sanificazioni saranno effettuate in caso di potenziale contagio o in seguito a una valutazione dei rischi specifici.

La sanificazione, quale processo di maggiore complessità, può essere svolta dalle Imprese di Disinfestazione, caratterizzate oltre che dai precedenti requisiti, anche dal più stringente requisito di capacità tecnico-professionale¹.

¹ Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 7 luglio 1997, n. 274, e successive modificazioni

In generale verrà posta particolare cura a tale tipo di interventi, che saranno eseguiti con periodicità con riferimento alle aree nel loro complesso, e quotidianamente in relazione a determinati strumenti di lavoro, arredi e strutture di uso quotidiano.

Per uno schema riassuntivo delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione si veda la tabella allegata.

- **Altri provvedimenti**

La Camera di Commercio ha acquistato **7 stazioni di sanificazione mani** con gel idroalcolico, a funzionamento automatico con sensore. L'installazione delle prime 3 è già avvenuta (a Chiavari, in Via Garibaldi e Piazza De Ferrari). La collocazione delle altre 4 si realizzerà ai primi di giugno.

Sono stati ordinati ad aprile **6 termometri digitali** per il rilievo della temperatura e **barriere parafuoco** per le scrivanie. Nel frattempo sono state installate paratie di plastica per proteggere i dipendenti al piano terra a De Ferrari.

Sono in corso di definizione **percorsi a senso unico di circolazione interni** per garantire i minori incroci possibili tra le persone in movimento all'interno, mentre alcune porte verranno mantenute aperte e verranno individuati e segnalati i **percorsi di circolazione nelle scale**.

È stata richiesta e programmata l'apposizione di strisce antiscivolo sui gradini delle scale delle sedi di Piazza De Ferrari e Via Garibaldi.

Sono stati individuati i **bagni riservati agli ospiti esterni**, ovvero il bagno ubicato in loggia a De Ferrari, i bagni ubicati al Piano nobile in via Garibaldi e il bagno nel corridoio nell'appartamento che ospita gli uffici di Chiavari.

- **Ingressi alle sedi camerali**

Gli utenti, i corrieri, i fornitori e i manutentori potranno accedere solo muniti di mascherina, ad eccezione dei casi previsti nell'art. 3 comma 2 del DPCM 26/4/2020.

Piazza De Ferrari

I dipendenti camerali entreranno e usciranno esclusivamente dal portone contrassegnato con il numero 2N. Si suggerisce di entrare una persona alla volta nel locale che ospita la timbratrice.

Gli utenti entreranno e usciranno esclusivamente dalla porta contrassegnata con l'indirizzo Piazza De Ferrari 30R.

I corrieri (a eccezione di coloro che consegnano la carta) entreranno e usciranno esclusivamente dalla Loggia al piano – 1 e solo su appuntamento. I corrieri non dovranno accedere agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di scarico, dovranno attenersi al rigoroso rispetto della distanza di 1 metro.

I manutentori entreranno e usciranno solo dalla Loggia al piano – 1 e solo su appuntamento.

È concesso l'utilizzo dei servizi igienici dedicati, con divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente della Camera di Commercio.

Via Garibaldi

Nella sede storica di Via Garibaldi è presente una unica porta per l'ingresso e l'uscita. Sono in corso di definizione percorsi a senso unico di circolazione interni per garantire i minori incontri possibili tra le persone in movimento. Si suggerisce ai dipendenti camerale di entrare una persona alla volta nel vano che ospita la timbratrice.

I corrieri dovranno consegnare i beni al piano terra di Via Garibaldi e non dovranno per nessun motivo accedere agli uffici. Per le necessarie attività di scarico, dovranno attenersi rigorosamente al rispetto della distanza di 1 metro.

I manutentori potranno accedere alla sede di Via Garibaldi solo su appuntamento.

È concesso l'utilizzo di servizi igienici dedicati, con divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente della Camera di Commercio.

Corso Genova 24 - Chiavari

Nell'appartamento che ospita gli uffici della sede di Chiavari è presente una unica porta per l'ingresso e l'uscita. Si suggerisce ai dipendenti camerale di entrare una persona alla volta nel vano che ospita la timbratrice.

La sala di aspetto all'interno della sede può ospitare al massimo contemporaneamente due persone.

I corrieri dovranno consegnare i beni nel ballatoio fuori dall'ufficio e non dovranno per nessun motivo accedere agli uffici. Per le necessarie attività di scarico, dovranno attenersi rigorosamente al rispetto della distanza di 1 metro.

I manutentori potranno accedere alla sede solo su appuntamento.

È concesso l'utilizzo di servizi igienici dedicati, con divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente della Camera di Commercio.

È vietato l'ingresso alle sedi della Camera di Commercio in caso di:

- ✓ **Presenza di febbre (oltre 37.5) o altri sintomi influenzali. È obbligatorio rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.**
- ✓ **Provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.**

Ciascuno si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere alle sedi della Camera di Commercio (in particolare è necessario mantenere la distanza di sicurezza e osservare le regole di igiene).

Ciascuno si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro (ex art. 20 dlgs 81/2008 e sm) di situazioni di pericolo cui il lavoratore venga a conoscenza, come ad esempio la presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Chiunque, prima dell'accesso al luogo di lavoro ed eventualmente anche in uscita, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate nell'informativa *privacy* - saranno momentaneamente isolate (nella Sala di attesa al piano terra della sede di Piazza De Ferrari e nella Sala Ardesie in Via Garibaldi) e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o l'Autorità sanitaria competente e seguirne le indicazioni.